

21 MAGGIO: SI INAUGURA LA NUOVA BIBLIOTECA a Cà Manì, un mese prima della fine lavori. Cazzano frena sulla Teb a Vertova: “Prima la strada della Valgandino, quando ci sono di mezzo vite umane le priorità sono altre”

21 maggio. E' la data storica per l'inaugurazione ufficiale della nuova biblioteca di Cazzano. Lavori finiti a tempo di record, un mese prima del previsto e inaugurazione fissata per sabato 21 maggio, nel pomeriggio, dove ci saranno una serie di iniziative e manifestazioni che verranno definite in questi giorni.

Soddisfatto il sindaco di Cazzano **Sergio Spampatti**: “Un lavoro importante finito in anticipo, e subito dopo l'inaugurazione, già da lunedì 23 maggio la biblioteca sarà funzionale”. 396.000 euro recuperati grazie al bando dei 6000 campanili: “Sinora la biblioteca era ospitata in piccole stanze all'interno del palazzo comunale, poco fruibili e mancava spazio per i giovani, perché la biblioteca non è solo un luogo dove prendere libri ma anche di aggregazione e lì non c'era posto per fare aggregazione”.

Nuova biblioteca che sembra dovesse rimanere un sogno ma poi il bando dei 6000 campanili con il finanziamento a fondo perduto e Cazzano è tra gli aggiudicatari, cominciano subito i lavori e ora ci siamo.

A seguire i lavori l'assessore **Luca Morstabilini**, la nuova biblioteca è a Cà Manì, parte dello stabile era stato ristrutturato nel 2006 per la parte strutturale dell'edificio, il primo piano era stato recuperato ed è stato affittato a una banca, adesso il secondo lotto con la ristrutturazione degli spazi interni, al piano terra la sala verrà adibita come spazio per le associazioni del territorio mentre sopra verrà ricavata una sala polifunzionale che verrà utilizzata come sala conferenze, convegni, lettura, incontro, sono circa 200



metri quadri. E all'interno dei locali è stata ricavata così la nuova biblioteca. E ora tutti i servizi sono in centro, dall'oratorio al Comune alla biblioteca al parco.

E la biblioteca si affaccia infatti sul parco giochi dove ver-

rà fatto un restyling completo dei giochi. Base d'asta era di 300.000 euro, la ditta ha praticato un ribasso del 28%. Insomma ci siamo.

E ora l'inaugurazione. Intanto è stato approvato il bilancio,

nessun aumento di tasse: “Nonostante il taglio di altri 11.000 euro, siamo riusciti a tenere tutti i servizi - spiega il sindaco - e comunque abbiamo in mente ancora qualche lavoretto da fare in paese, anche perché ci sono molti lavori non così evidenti come la biblioteca che però servono davvero tanto, penso per esempio alla passerella che abbiamo realizzato dove c'era un sentiero nella zona vicino alla Chiesa, utilizzato da chi va alla fermata del pullman”. E sull'ipotesi di fare arrivare la Teb sino a Vertova Spampatti non è poi così convinto: “E' un intervento importante ma io sono dell'idea che la priorità in questo momento è la strada della Valgandino, quando ci sono di mezzo vite umane si ha la precedenza su tutto”.

COLZATE

La palestra di arrampicata nella cava di San Patrizio

Una palestra all'aria aperta. Come ce ne sono tante, ma questa è davvero suggestiva, e si trova a Colzate, nella...cava di **San Patrizio**. La cava di maro infatti è stata attrezzata per palestra di arrampicata e prende il nome dal Santuario dedicato a San Patrizio posto sulle rocce sovrastanti l'area attrezzata (il suo profilo è raffigurato nello stemma della stessa Comunità Montana). La storia della palestra di arrampicata è raccontata sul sito del Comune di Colzate: “Dopo la sospensione dei lavori estrattivi, l'area è stata utilizzata, a partire dagli anni '70, da diverse generazioni di alpinisti che, la utilizzavano nelle ore serali, come palestra di allenamento. Grazie all'entusiasmo di alcuni giovani è stata riattivata e integrata con adeguati sistemi di ancoraggio per meglio garantire la sicurezza. Le vie tracciate si articolano su roccia compatta e sana, quasi sempre verticali con uno sviluppo variabile tra i 10 ed i 20 metri sul settore dove venivano tagliati i blocchi di marmo sono state realizzate alcune vie con prese artificiali di varie difficoltà. In centro all'area è presente un grosso blocco utilizzato per il “bouldering”. In loco è presente un pannello illustrativo con elencate le vie di salita. L'area è stata arredata con tavoli e panchine per dare la possibilità di soste prolungate. Per coloro che volessero avere una vista dall'alto sull'intera media valle, consigliamo la salita al Santuario (che risale al 1300 e conserva preziosi affreschi) percorrendo la bella mulattiera secolare che con comodi tornanti in circa venti minuti porta alla meta. La salita si imbecca 50 metri prima di giungere alla cava di arrampicata”.

